



Istituto Comprensivo di Verdellino

PROGETTARE IL CURRICOLO PER QUALITÀ ED EQUITÀ DELLA FORMAZIONE



Istituto Comprensivo di VERDELLINO
Istituto Comprensivo di CURNO
Istituto Comprensivo di CASTELLI CALEPIO
Istituto Comprensivo “CARDUCCI” – DALMINE
Istituto Comprensivo “A. MORO” – DALMINE
Istituto Comprensivo di OSIO SOTTO

Istituto Comprensivo di VERDELLINO
Istituto Comprensivo di CASTELLI CALEPIO
Istituto Comprensivo "CARDUCCI" – DALMINE
Istituto Comprensivo "A. MORO" – DALMINE
Istituto Comprensivo di OSIO SOTTO
I.I.S. "EINAUDI" - DALMINE

Il nostro
progetto di
studio e
applicazione
delle Indicazioni
Nazionali ha per
focus la **qualità**
e l'**equità** della
formazione

LA PREMESSA AL PROGETTO

1 – in che modo si costruiscono connessioni tra i diversi livelli:

- le indicazioni nazionali
- le elaborazioni dei percorsi formativi a livello di scuola
- le azioni formative svolte nella concreta situazione di classe

6 – modelli innovativi di formazione

- come si pensa e si rileva l'efficacia della formazione e lo sviluppo professionale nella scuola
- come i modelli di formazione hanno incidenza sui cambiamenti che vengono auspicati

2 – come definire la qualità dell'insegnamento:

- in che modo si rileva l'efficacia dell'insegnamento
- come le rilevazioni degli apprendimenti (esiti Invalsi e dati di prove comuni a livello di Istituto) possono essere interpretate per attivare miglioramento dell'insegnamento

Focus sui seguenti aspetti

5 – il senso delle reti

- quale valore aggiunto costituisce la rete al di là della dimensione economica
- come il decentramento aiuta ad acquisire più consapevolezza di sé e del proprio contesto



3 – il ruolo docente

- quale importanza ha per ogni docente il dialogo e il confronto con altri docenti su temi che attingono al proprio lavoro
- quali contesti vanno creati perché questo avvenga in modo coinvolgente e significativo

4 – rapporto tra teoria e prassi didattica

- di quali stimoli culturali hanno bisogno i docenti,
- come vadano costruiti gli incontri con gli esperti e quale ruolo viene dato all'esperto nell'innovazione

Il nostro
progetto di
studio e
applicazione
delle Indicazioni
Nazionali ha per
focus la **qualità**
e l'equità della
formazione

LA PREMESSA AL PROGETTO

1 – in che modo si costruiscono
connessioni tra i diversi livelli:

6 – modelli innovativi di
formazione

2 – come definire la qualità
dell'insegnamento:

Focus sui seguenti aspetti

5 – il senso delle reti



3 – il ruolo docente

4 – rapporto tra teoria e prassi
didattica

Essi rappresentano:

- importanti sfide per il miglioramento dei processi di insegnamento e apprendimento
 - riferimenti indispensabili per l'attuazione delle Indicazioni
- questioni su cui focalizzare la rendicontazione a termine del processo di formazione

Fasi

- ☒ Attività di formazione e ricerca sulle indicazioni
- ☐ Attività di micro-sperimentazione nelle classi
- ☐ Produzione materiali, diffusione, sviluppi “ordinari” nelle scuole della rete
- ☐ Valorizzazione dei docenti formati nei laboratori di ricerca



Attività di formazione e ricerca sulle indicazioni

Metodo

Il nostro
progetto di
studio e
applicazione
delle Indicazioni
Nazionali ha per
focus la **qualità**
e l'**equità** della
formazione

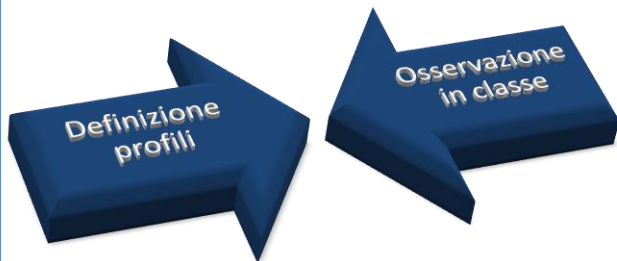
- approfondire la formazione delle competenze trasversali per l'importanza che hanno nella unitarietà della progettazione e nello sviluppo delle competenze di ambito disciplinare
- dare un'impostazione al processo di elaborazione di percorsi formativi e di strumenti che potesse fungere da modello per tutti gli altri ambiti della progettazione per competenze del curriculum di scuola



Livelli operativi

Si è operato su due livelli

Il nostro
progetto di
studio e
applicazione
delle Indicazioni
Nazionali ha per
focus la **qualità**
e l'**equità** della
formazione



I profili: costituiscono il riferimento della progettazione da assumere come impegno programmatico nelle scuole

Azione in classe: dove concretamente gli intenti trovano effettiva realizzazione.

L'osservazione in classe fornisce elementi di riflessione sulle possibilità, modalità e criticità di attuazione delle prospettive di formazione e dunque sui miglioramenti da apportare nei processi formativi e negli ambienti di apprendimento.



I profili

Imparare ad imparare:

Il nostro progetto di studio e applicazione delle Indicazioni Nazionali ha per focus la **qualità** e l'**equità** della formazione

Materiali: strumenti e dati

Memoria di lavoro

Relazioni con gli insegnanti: cerca e accetta feedback

Porta contributi e tiene conto di quelli dei compagni



 Reti di Scuole "PROGETTARE IL CURRICOLO PER QUALITÀ ED EQUITÀ DELLA FORMAZIONE"			
Imparare ad imparare			
	Attese - Profili a 6 anni	Attese - Profili a 11 anni	Attese - Profili a 14 anni
Materiali, strumenti e dati	1. Individua e sceglie autonomamente gli oggetti necessari a realizzare un prodotto.	1. Individua e sceglie autonomamente gli oggetti necessari a realizzare un prodotto.	1. Individua e sceglie autonomamente gli oggetti necessari a realizzare un prodotto.
	2. Organizza il materiale occorrente sulla base delle consegne fornite dall'adulto.	2. Organizza il materiale occorrente sulla base delle consegne fornite dall'adulto.	2. Organizza il materiale occorrente sulla base delle consegne fornite dall'adulto.
	3. Riconosce il valore degli strumenti che ha a disposizione avendone cura.	3. Riconosce il valore degli strumenti che ha a disposizione avendone cura.	3. Riconosce il valore degli strumenti che ha a disposizione avendone cura.
	4. Usa oggetti di vario genere per produrre, autonomamente e su indicazione dell'adulto, testi che raccontano il proprio vissuto (a reale che immaginario).	4. Usa manuali delle discipline e testi divulgativi nelle attività di studio per ricercare e raccogliere dati e informazioni.	4. Usa manuali delle discipline, testi divulgativi, i motori di ricerca per usare nelle attività di studio personale e collaborative per ricercare, raccogliere e elaborare dati, informazioni e contenuti.
Memoria di lavoro	1. Riconosce le strategie suggerite per la memorizzazione.	1. Riconosce le strategie suggerite per la memorizzazione.	1. Riconosce le strategie suggerite per la memorizzazione.
	2. Riutilizza le strategie memorizzate anche in contesti diversi.	2. Riutilizza le strategie memorizzate anche in contesti diversi.	2. Riutilizza le strategie memorizzate anche in contesti diversi.
	3. Ha una procedura seguita nello svolgimento di un compito, mantenendo il controllo sia sul processo esecutivo, sia sui risultati.	3. Spiega il procedimento seguito nello svolgimento di un compito, mantenendo il controllo sia sul processo esecutivo, sia sui risultati.	3. Spiega il procedimento seguito nello svolgimento di un compito, mantenendo il controllo sia sul processo esecutivo, sia sui risultati.
	4. Registra sulle strategie attivate per imparare.		

Il nostro
progetto di
studio e
applicazione
delle Indicazioni
Nazionali ha per
focus la **qualità**
e l'**equità** della
formazione

Azione in classe

Il Metodo: l'osservazione tra pari



L'osservazione in classe fornisce elementi di riflessione sulle possibilità, modalità e criticità di attuazione delle prospettive di formazione e dunque sui miglioramenti da apportare nei processi formativi e negli ambienti di apprendimento





Il nostro progetto di studio e applicazione delle Indicazioni Nazionali ha per focus la **qualità e l'equità della formazione**

Sperimentazione:

Ogni scuola ha individuato un gruppo di docenti disponibili alla sperimentazione dell'osservazione in classe.

E' fondamentale che i docenti coinvolti

- abbiano ben chiaro lo scopo dell'osservazione e cioè quello di avere riferimenti utili alla riflessione e alla ricerca sull'efficacia della lezione
- siano consapevoli che l'intento è quello di costruire comunità di professionisti che collaborano per migliorare il loro lavoro
- conoscano bene gli strumenti e il loro utilizzo

I protocolli di osservazione provenienti da ciascuna scuola sono stati raccolti, condivisi su Google Drive, tabulati.



PROTOCOLLO DI OSSERVAZIONE

Strumenti:

- **preparazione della lezione:** lo strumento è compilato dal docente che tiene la lezione e lo dà almeno due giorni in anticipo al docente osservatore
- **osservazione:** durante la lezione il docente osservatore prende appunti di quello che accade per fare la relazione della lezione; nella relazione possono essere riportati eventuali commenti utili alla riflessione successiva
- **griglia di osservazione:** lo strumento è utilizzato durante l'osservazione per prendere appunti a matita, ma la compilazione definitiva deve essere fatta subito dopo l'osservazione
- **strumento di dialogo:** tra i due docenti dopo l'osservazione; va compilato entro un giorno.



Scheda di preparazione della
lezione

Scheda di osservazione della
lezione

Scheda per il confronto tra pari

Il nostro
progetto di
studio e
applicazione
delle Indicazioni
Nazionali ha per
focus la **qualità
e l'equità della
formazione**

Compiti dei docenti

Il nostro progetto di studio e applicazione delle Indicazioni Nazionali ha per focus la **qualità e l'equità della formazione**

I docenti disponibili possono essere sia osservatori che osservati, ma anche svolgere uno solo dei due ruoli; non deve però esserci lo scambio in coppia e dunque il docente che osserva un collega deve essere osservato da un altro.

I docenti con l'aiuto del coordinatore del progetto concordano gli orari e le date dell'osservazione. E' possibile, anzi auspicato, che vi siano docenti di diversi ordini implicati nell'osservazione perché questo contribuisce alla costruzione di una cultura comune della progettazione formativa e ad avere più consapevolezza delle diverse condizioni della gestione degli alunni.

I docenti possono tenere l'anonimato e indicare al posto del loro nome una sigla.

Tempi

L'osservazione in classe non deve protrarsi oltre l'ora.

Le osservazioni devono svolgersi entro la fine dell'anno scolastico e consegnate al coordinatore il quale le porterà al gruppo di lavoro per l'analisi e l'elaborazione del report.



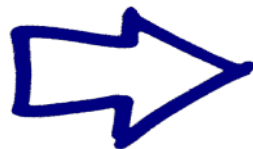
PROTOCOLLO DI OSSERVAZIONE

La tabulazione dei risultati

Il nostro
progetto di
studio e
applicazione
delle Indicazioni
Nazionali ha per
focus la **qualità**
e l'equità della
formazione



Una scheda predisposta su Google Drive,
ha consentito ai referenti di progetto di
inserire online i dati di ciascun istituto.



Le prospettive di ulteriore sviluppo riguardano i due livelli intermedi tra quello dei profili e quello dell'azione in classe:

il livello della progettazione

il livello della valutazione

E dunque:

A - la definizione di strumenti che consentano

- per i docenti di ambito disciplinare: di indicare i contributi delle diverse discipline alla competenza-chiave dell'imparare a imparare nelle diverse fasi dei cicli, con riferimento ai profili;
- per i docenti dei team di classe : di definire interventi e azioni comuni per la promozione della competenza nella classe in relazione alle sue specificità;

B - la costruzione di rubriche per la certificazione di competenze.



Nella prosecuzione delle attività della rete si procederà con:

1 - la definizione dei profili per le altre competenze

2- Analisi dei protocolli di osservazione e sistematizzazione e condivisione delle “buone pratiche”

Opportunità per le scuole della rete:

- Progettazione didattica in linea con le nuove Indicazioni Nazionali;
- Innovazione didattica;
- Monitoraggio dei processi di insegnamento.





GRAZIE

спасибо 谢谢
GRACIAS

THANK YOU

ありがとうございました **MERCI**

DANKE धन्यवाद

شُكراً OBRIGADO



Repository:
<http://scuoleverdellino.it>